

# S.p.A. AUTOVIE VENETE

34143 TRIESTE - Via V. Locchi, 19 - tel. 040/3189111  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di  
Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

CONCESSIONARIA AUTOSTRADE  
A4 VENEZIA - TRIESTE  
A23 PALMANOVA - UDINE  
A28 PORTOGRUARO - CONEGLIANO

## AUTOSTRADA A4

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TECNOLOGICA  
DEL TRATTO AUTOSTRADALE  
COMPRESO TRA LE PROGR. Km 512+000 E Km 513+900

## STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

### ASPETTI AMBIENTALI

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

TEMATICA

# S

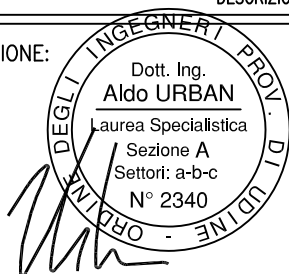
N. ALLEGATO e SUB.ALL.

# 02.00 . 0.0

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
3					
2					
1					
0	25.09.2019	PRIMA EMISSIONE	MV	MV	EP

### COORDINAMENTO PROGETTAZIONE:

S.p.A. AUTOVIE VENETE  
dott. ing. Aldo Urban



### IL CAPO COMMESSA

dott. ing. Edoardo PELLA

### PROGETTAZIONE SPECIALISTICA:

#### ASPETTI AMBIENTALI:

dott. nat. Marco Vecchiato - PORDENONE



### IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA:

dott. ing. Enrico RAZZINI

### IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. Enrico RAZZINI

NOME FILE:  
1901S0200000.dwg  
1901S0200000.pdf

DATA PROGETTO:  
30.11.2019

6011005

CODICE MASTRO

19

ANNO

01

N.PROGETTO

0

REVISIONE



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AUTOVIE VENETE SPA  
**“AUTOSTRADA A4: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E  
TECNOLOGICA DEL TRATTO AUTOSTRADALE COMPRESO TRA LE  
PROGR. KM 512+000 E KM 513+900 (LAGO DI PIETRAROSSA)”.**

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

**Committente:**

Autovie Venete S.p.A.  
Via Locchi n. 19 – 34143 Trieste

**Professionista:**



*Dott. Naturalista*  
**Marco Vecchiato**

Via A. Vespucci 5, 33080 Porcia (PN)  
vecchiatomarco@hotmail.com | www.ecoteam-naturae.it



*Contributi specialistici:*

Ing. Paolo Pelizzaro - Progettazione idraulica

25.09.2019

### 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico*

“Autostrada A4: Riqualificazione Ambientale e Tecnologica del tratto autostradale compreso tra le progr. km 512+000 e km 513+900 (Lago di Pietrarossa)”.  
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2, lettera h	<i>modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.*

Nell'ambito del piano di riqualificazione ambientale e tecnologica del tratto autostradale A4 tra Venezia e Trieste, la concessionaria S.p.A. Autovie Venete ha inteso valutare, tramite un progetto di fattibilità tecnica ed economica, l'opportunità di raccogliere e trattare le acque meteoriche di dilavamento ricadenti nel tratto compreso tra le chilometriche km 512+000 e km 513+900. La ragione di tale proposito è da ricercarsi nella posizione del tratto in questione che è situato orograficamente a monte del Lago di Pietrarossa rientrando in un comprensorio di elevato valore naturalistico.

Tale intenzione si è formata anche in seguito al riscontro, da parte della Stazione forestale di Monfalcone, di alcune problematiche relative al recapito delle acque di dilavamento autostradale lungo il tratto in esame.

In seguito a numerosi tavoli tecnici tenuti con gli Enti competenti e in considerazione dell'elevato valore naturalistico e paesaggistico del territorio interessato (già ricompreso nelle aree della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS del Carso nonché nella Riserva Naturale Regionale), è stato ritenuto conveniente, anche in relazione agli avvenimenti riferiti, predisporre il progetto di fattibilità tecnico-economica sopracitato, al fine di individuare adeguate soluzioni preventive di tutela dell'ambiente.

Ciò premesso, il progetto prevede la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento autostradale, il loro trattamento secondo il Piano Regionale di Tutela delle acque del Friuli Venezia Giulia, e il recapito al suolo e/o eventualmente in corso d'acqua superficiale. Si precisa che tale recapito non costituisce “scarico” ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed è pertanto esclusa ogni autorizzazione in tal senso.

Inoltre è prevista la collocazione di una cosiddetta “vasca di onda nera” per l'intercettazione di eventuali sversamenti accidentali che dovessero avvenire in seguito ad incidenti nel tratto stradale in esame.

Va da sé che, pur se circostanziato ad un preciso tratto autostradale, l'ipotesi allo studio è funzionale ad elevare l'attuale livello di sicurezza ambientale, migliorando la qualità delle acque meteoriche di dilavamento attualmente sversate ai piedi della scarpata, soprattutto intercettando eventuali sversamenti accidentali (onda nera) che avrebbero conseguenze ben più gravi per l'ambiente circostante.

#### 4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Sotto il profilo amministrativo, il progetto interessa il tratto autostradale A4 localizzato prevalentemente in comune di Monfalcone e, per pochi metri, in comune di Doberdò del Lago nel settore orientale della regione Friuli Venezia Giulia, in provincia di Gorizia.

Per le sue peculiarità geomorfologiche e biogeografiche, l'ambito territoriale contermina alle opere riveste un **forte interesse sia naturalistico e sia paesaggistico**.

L'area, infatti, si trova al limite dell'altipiano carsico, con presenza delle tipiche formazioni geomorfologiche (doline, e altri moderati fenomeni di superficie) e, in particolar modo, di due depressioni tettoniche che ospitano i Laghi di Doberdò (a circa 1.500 m a nord-est delle opere) e di Pietrarossa (limitrofo al tratto autostradale in esame), il cui livello delle acque (soprattutto per il primo) è molto condizionato dall'andamento stagionale (di piena, in primavera-autunno e quasi di secca in inverno-estate).

Tali corpi idrici sottendono anche vincolo paesaggistico in quanto **beni tutelati per legge** (D.Lgs. 42/2004), a cui si somma il complesso mosaico di **habitat di elevata biodiversità** (flora e fauna), per la cui tutela è stata istituita la "Riserva Naturale Regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa" nonché ricompresi nelle aree della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS del Carso.

Per dettagli sulla presenza dei vincoli ambientali e territoriali si rimanda all'allegato 1901S10000 "Carta dei vincoli ambientali e territoriali" redatta in scala 1:2.000.



Fig. 1 - Inquadramento territoriale delle opere in oggetto (base stradale OSM).

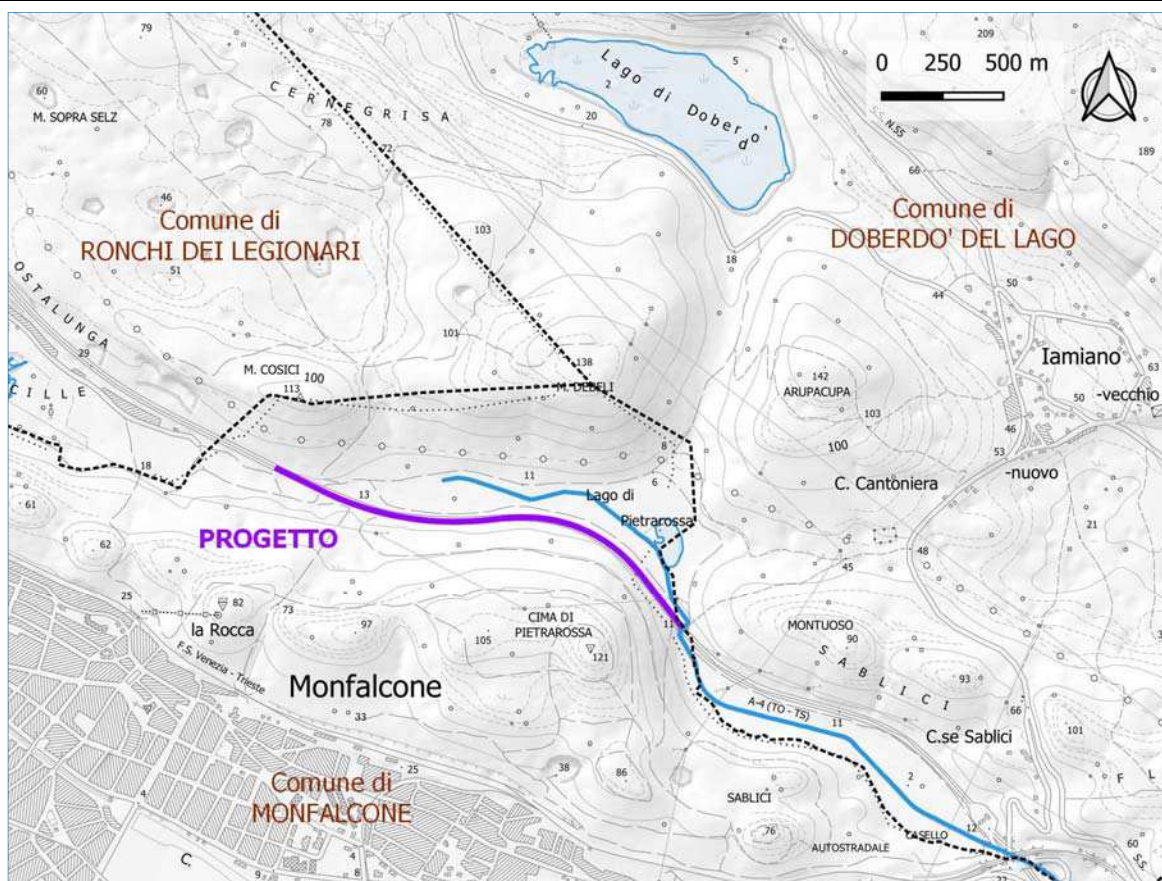


Fig. 2 – Inquadramento di dettaglio su CTR.

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

Allo stato attuale della progettazione, l'intervento ipotizzato prevede la raccolta delle acque dagli embrici esistenti, la loro canalizzazione a più impianti di trattamento e il successivo rilascio delle acque al suolo o su corso d'acqua superficiale.

Le dimensioni dell'impianto tipo dipendono dalla superficie servita dallo stesso, allo stato attuale della progettazione, la soluzione ipotizzata prevede degli impianti prefabbricati, in vasche in c.a., di dimensioni massime circa pari a 11.5x2.5x2.7m. Ad ogni impianto è accoppiata una cosiddetta "vasca di onda nera" avente analoghe dimensioni e dedicata all'intercettazione di sversamenti accidentali in autostrada.

Circa le lavorazioni si può ritenere che queste consistano generalmente nel ripristino degli embrici esistenti, nella posa di una canalizzazione superficiale o interrata da porsi probabilmente e rispettivamente in scarpata e/o al piede della stessa e, infine, nell'installazione di più impianti dissabbiatori-disoleatori, o di sistemi depurativi equipollenti, planimetricamente distribuiti in funzione dell'altimetria della strada forestale che costeggia la base del rilevato autostradale.

In relazione agli adempimenti relativi alle terre e rocce da scavo è in fase di esecuzione la caratterizzazione ambientale delle terre in corrispondenza delle ipotizzate posizioni dei trattamenti, si tratterà comunque di scavi



di modesta entità che fanno rientrare il cantiere nella tipologia dei piccoli cantieri in cui lo scavo è minore di 6000 m<sup>3</sup>.

Non è prevista la richiesta di particolari risorse se non quelle relative agli oggetti da installare e quindi non si attende una particolare produzione di rifiuti; le emissioni di inquinanti potrebbero essere legate all'utilizzo dei mezzi d'opera contestualmente all'esecuzione del cantiere.

L'area di cantiere si collocherà sulla scarpata e, per gli impianti, su punti limitrofi al rilevato autostradale con interessamento eventuale dell'adiacente strada forestale; quest'ultima sarà utilizzata anche per gli spostamenti dei mezzi d'opera. Va da sé che l'inserimento degli impianti, per quanto di ridotte dimensioni, dovrà necessariamente tenere conto dei luoghi e della stratigrafia caratteristica del sito.

Una soluzione per il contenimento dell'ingombro del cantiere, attualmente in fase di ipotesi in mancanza dei risultati delle indagini geognostiche, è quella che prevede la possibilità di posizionare a metà scarpata del rilevato autostradale la raccolta delle acque meteoriche in modo da non perdere altezza e quindi poter tenere l'impianto anche parzialmente fuori terra, in prossimità della scarpata stessa.

Ciò consentirebbe di evitare l'allargamento della strada e quindi di mantenere ancor più moderato il consumo di suolo.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente (\*)

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

(\*) Si precisa che l'opera in oggetto (Autostrada A4) è stata realizzata precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 (apertura al traffico 30/7/1966).

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero Infrastrutture e Trasporti</i>
Altre autorizzazioni <b>■ Autorizzazione paesaggistica</b> ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/04 e smi; <b>■ Valutazione di Incidenza</b> ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi; <b>■ Autorizzazione in vincolo idrogeologico</b> (art. 47 della LR. 09/2007) <b>■ Nulla osta idraulico</b> per opere in Area Fluviale (Servizio difesa del suolo.)	<b>■ Comuni di Monfalcone e Doberdò del Lago</b> <b>■ Regione FVG</b> <b>■ Regione FVG</b> <b>■ Regione FVG</b>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zone adiacenti al Lago di Pietrarossa e al F. Locavaz
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Costa Mare Adriatico, 3,3 km a sud
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zone a aree boscate del Carso isontino
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Opere in parte ricomprese ZSC/ZPS del Carso
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nel 2016, in un sito ridotto e circoscritto, è stato rilevato il superamento delle CSC di colonna A (uso agricolo) restando comunque nei limiti di colonna B (uso commerciale e industriale) di cui alla Tab. 1 All. 5 tit. V p. IV D.Lgs. 152/06.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da verificare puntualmente
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Opere in parte ricomprese in "Zona F - Area Fluviale" (PAIR)
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 3 (bassa sismicità)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Opere ricomprese in fascia di rispetto autostradale e fibra ottica (Telecom)

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Per quanto la posa di prefabbricati (impianti di depurazione) richieda scavi, si tratta comunque di attività di limitata estensione a cui seguirà il ripristino dello stato di fatto (i manufatti saranno quasi del tutto interrati).		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Per sua natura l'impianto di depurazione avrà anche funzione di stoccaggio temporaneo di "sostanze nocive" (onda nera, in caso di incidenti), che in sua assenza verrebbero direttamente sversate lungo le scarpate stradali.		<i>Perché:</i> Le opere sono migliorative, rispetto allo stato di fatto (assenza di depurazione) in quanto pro-attive alla prevenzione e tutela dell'inquinamento da <i>run off</i> stradale e sversamenti accidentali di inquinanti.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> È presumibile una produzione di rifiuti legata alle attività di cantiere come: sfridi di lavorazione, inerti, calcinacci, cartone e plastiche di imballaggio, ecc.		<i>Perché:</i> Si stimano quantità di rifiuti prodotti irrisorie che comunque saranno raccolte, differenziate e conferite in discarica.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I possibili incidenti durante la costruzione sono quelli derivanti dalle usuali attività di cantiere, messe in luce nel PSC, che, in ragione delle opere previste, si reputano di basso/nulla rischio. Non sono prevedibili incidenti con effetti sull'ambiente.		<i>Perché:</i> Non sono prevedibili incidenti con effetti sull'ambiente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree interessate dal progetto sono in parte sottese da un'area protetta regionale, dalla Rete Natura 2000, nonché dal vincolo paesaggistico.		<i>Perché:</i> Le opere non richiederanno eliminazione di habitat né avranno effetti vettore negativi in fase di esercizio: si tratta di opere finalizzate ad aumentare il grado di tutela dell'area.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Per quanto prossimi alle opere, in fase di cantiere non si prevedono interferenze dirette con i corpi idrici superficiali. In fase di esercizio, sono al vaglio soluzioni che prevedono il rilascio, delle acque depurate, al suolo e/o nei corpi idrici.		<i>Perché:</i> Il rilascio delle acque depurate sarà conforme agli standard di certificazione degli impianti; tali acque saranno comunque meno inquinate rispetto al <i>run off</i> stradale che allo stato di fatto si disperde lungo la scarpata autostradale.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nel complesso le opere sono funzionali alla riqualificazione tecnologica del tratto autostradale (A4) interessato.		<i>Perché:</i> Le opere sono pro-attive alla difesa dell'ambiente.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Le zone contermini sono poco frequentate dal pubblico e le opere saranno visibili solo in prossimità delle stesse.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Le opere si localizzano in aree di pertinenza autostradale (scarpate) e in minima parte su pista forestale a transito veicolare controllato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sono presenti in aree limitrofe il lago di Pietrarossa e le sorgenti del fiume Locavaz.		<i>Perché:</i> I corpi idrici non sono interessati direttamente dalle opere né dalle attività di cantiere; il progetto determina certamente un miglioramento della qualità delle acque che attualmente defluiscono verso tali corpi idrici.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si rende noto che nel 2016, in un sito ridotto e circoscritto nelle vicinanze dell'area di progetto, è stato rilevato il superamento delle CSC di colonna A (uso agricolo) restando comunque nei limiti di colonna B (uso commerciale e industriale) di cui alla Tab. 1 All. 5 tit. V p. IV D.Lgs. 152/06. Il progetto non avrà alcuna interferenza diretta con tali siti.		<i>Perché:</i> Il progetto avrà esclusivamente effetti positivi in quanto (1) le acque non saranno più disperse al suolo (evitando potenziali contaminazioni dirette) ma recapitate agli impianti di depurazione che (2) permetteranno di migliorare la qualità delle acque medesime.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si precisa che la zona è a bassa sismicità (classe 3).		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
	Planimetria di inquadramento	varie	1901A0300000_Plan inquadramento.pdf
	Estratto PRG Comune di Monfalcone	1:5.000	1901A0400000_prg-Monfalcone.pdf
	Estratto PRG Comune di Doberdò del Lago	1:5.000	1901A0401000_prg-Doberdò.pdf
	Planimetria dei Vincoli ambientali e territoriali	1:2.000	1901S0100000_Vincoli_ambientali.pdf
	Documentazione fotografica		1901A0500000_Documentazione fotografica.pdf

Il dichiarante

**Dott. Ing. Maurizio Castagna**

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.